

Che cosa sono gli enterobatteri produttori di carbapenemasi?

Negli ultimi anni si stanno diffondendo batteri Gram negativi appartenenti alla famiglia degli enterobatteri che risultano resistenti ai carbapenemi, farmaci fondamentali per la cura delle infezioni gravi.

Gli enterobatteri sono germi che normalmente fanno parte della flora intestinale ma che sono diventati resistenti a quasi tutti gli antibiotici a disposizione, rendendo così molto difficile una terapia efficace. Si tratta di patogeni opportunisti non pericolosi per la popolazione sana tranne quando presenta certe caratteristiche (cateteri, ulcere cutanee, stomie etc.)

Il paziente anche in assenza di sintomi può trasmettere il germe alle persone che gli sono vicine: per questo a chi è venuto a contatto con i pazienti portatori possono essere proposti degli esami (tampone rettale) per verificare l'eventuale contagio.

Chi è il paziente portatore?

Il portatore è una persona che può trasmettere ad altri il germe pur non avendo alcun sintomo di infezione. E' di fondamentale importanza che il portatore conosca e rispetti le regole per ridurre il rischio di contaminare l'ambiente che lo circonda ed evitare così di contagiare altre persone.

Quali precauzioni devono essere adottate dalla persona colonizzata o infetta?

Poiché un singolo paziente può contagiare molte altre persone è fondamentale che si lavi spesso le mani.



INFORMAZIONI PER I PAZIENTI E I FAMILIARI



Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi

Come si trasmettono?

Gli enterobatteri produttori di carbapenemasi si trasmettono principalmente in due modi:

- **direttamente da un paziente portatore a un'altra persona attraverso le mani.** Questo può succedere, ad esempio, se una persona tocca il portatore con le mani e poi le porta alla bocca o tocca qualunque oggetto o i suoi indumenti prima di aver lavato accuratamente le mani.



- **Attraverso l'ambiente** quando il paziente portatore, o chi lo ha assistito senza lavarsi le mani, tocca superfici e oggetti (mobili, corrimano...) che vengono poi toccati da altre persone prima di essere puliti e disinfettati.



COME EVITARE DI TRASMETTERE GLI ENTEROBATTERI



Durante il ricovero in ospedale

Per evitare che gli enterobatteri si diffondano è importante che il paziente portatore e anche le persone che si occupano di lui seguano alcune semplici regole igieniche.

Il paziente

- deve utilizzare solo il bagno a lui dedicato
- deve curare scrupolosamente la propria igiene personale:
- deve lavare le mani con sapone liquido (evitare le saponette)
- deve cambiare tutti i giorni la biancheria (indumenti e asciugamani dovranno essere lavati in lavatrice a 60°C)
- non deve scambiare con altre persone asciugamani, spazzolini, rasoi, posate

I familiari e i conoscenti in visita

- devono lavarsi accuratamente le mani oppure igienizzarle con la soluzione alcolica ogni volta che entrano ed escono dalla camera, evitando di portare le mani alla bocca durante la permanenza in camera.
- non devono sedersi sul letto e utilizzare il bagno del paziente (usare il bagno per i visitatori)



Quando si torna a casa

Non è indicata nessuna precauzione particolare.

È possibile riprendere le normali attività relazionali e professionali, anche se è necessario rispettare l'igiene personale quotidiana e lavarsi le mani ogni volta sia opportuno (ad esempio dopo aver utilizzato i servizi igienici) e prima di ogni attività in cui si viene a contatto con alimenti (ad esempio prima di mangiare o cucinare)



Visite Ambulatoriali ogni volta

che il paziente deve effettuare una qualunque cura o terapia (anche cura dentistica, fisioterapica, ecc) deve segnalare a chi lo assiste di essere portatore di un enterobatterio altamente resistente agli antibiotici, perché l'operatore possa prendere le precauzioni necessarie.



In caso di nuovo ricovero

Il paziente deve segnalare di essere portatore di enterobatterio altamente resistente agli antibiotici in modo tale che vengano attuate le precauzioni necessarie già al momento del ricovero.